

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK



02 dicembre 2015 - Aggiornato alle 18.59

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



# TORINO

Cerca nel sito



METEO



Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Video

## Parte da Torino il piano per liberare dalle contaminazioni i pomodori "cinesi"

*Il progetto riguarda anche uva e ortaggi a foglia*

Lo leggo dopo

02 dicembre 2015



Parte dal centro Agroinnova dell'università di Torino il piano per liberare dalle contaminazioni i pomodori prodotti in Cina, oggi tra gli ortaggi meno 'sicuri' per l'utilizzo spesso improprio di fitofarmaci.

Agroinnova partecipa, con lo spin-off AgriNewTech dell'ateneo torinese, al progetto quadriennale Euclid, finanziato con 3,5 milioni di euro, che sviluppa strategie di produzione 'sostenibile' per l'agricoltura, in particolare per

pomodoro, uva e ortaggi da foglia.

"La collaborazione tra Cina ed Unione Europea - spiega Maria Lodovica Gullino, direttore di Agroinnova - è più che mai fondamentale, vista l'enorme quantità di frutta e verdura, fresca e trasformata, commercializzata in tutto il mondo. In Euclid viene evidenziata la necessità di nuovi strumenti a difesa delle colture e di razionalizzare l'utilizzo dei metodi di lotta fitopatologica, per poi sviluppare innovati agrofarmaci ed agenti di difesa biologica in grado di contrastare le principali patologie delle colture".

Negli ultimi 20 anni le importazioni di pomodori dalla Cina sono aumentate in maniera esponenziale, passando dalle 400 tonnellate del 1989 alle 70 mila del 2012. "La Cina - osserva Maria Lodovica Gullino - è un Paese ancora fortemente agricolo (il settore rappresenta il 9% del Pil) e, dato il ruolo espansivo del Paese nel mercato globale, la produttività agricola cinese richiede una considerevole attenzione".

L'inizio della collaborazione tra Agroinnova e le istituzioni cinesi risale al 2000 - ricorda Angelo Garibaldi, presidente di Agroinnova - "e son o già stati portati a termine oltre 20 progetti, nel campo del trasferimento tecnologico, della ricerca

### TrovaRistorante a Torino

Scegli una città

Torino

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

ILMIOLIBRO

EBOOK



EBOOK A 0,99

**Il pomodoro va rispettato**

di Alfonso Celotto

LIBRI E EBOOK

**Let's Bake ART**

di Mariapia Bruno

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna  
 Guide alla scrittura  
 Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori

ilmiolibro.it

applicata e della formazione, con finanziamenti nazionali ed internazionali".

 [pomodori cinesi torino](#) [pomodori cinesi contaminati](#)

© Riproduzione riservata

02 dicembre 2015



[Fai di Repubblica Torino la tua homepage](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Rss/xml](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

**Divisione Stampa Nazionale** — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA